

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

N. 52 DEL 24 Settembre 2019

OGGETTO:

APPROVAZIONE MODIFICHE AL TITOLO IV “CRITERI E MODALITA’ PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE” DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEI COMUNI DELL’UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA E DELL’UNIONE STESSA

L’anno 2019, il giorno Venticinque del mese di Settembre alle ore 19.45 convocata con appositi avvisi, si è riunita nella sala Giunta del Comune di Correggio la Giunta dell’Unione Comuni Pianura Reggiana.

Fatto l’appello nominale risultano presenti:

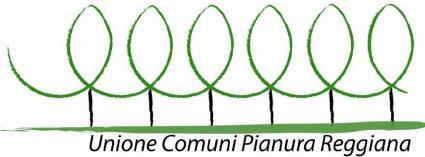
1. FERRARI ROBERTO	Assessore	S
2. FUCCIO PAOLO	Assessore	S
3. MALAVASI ILENIA	Assessore	S
4. MALAVASI LUCIO	Assessore	S
5. NASI LUCA	Vice Presidente	S
6. SANTACHIARA ALESSANDRO	Presidente	S

Presenti: 6

Assenti: 0

Assiste il VICE SEGRETARIO Dott. TIZIANO TONI.

Il Sig. SANTACHIARA ALESSANDRO, nella sua qualità di Presidente dell’Unione, assume la Presidenza e, constatata la legalità dell’adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all’ordine del giorno.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE N. 52 DEL 24/09/2019

APPROVAZIONE MODIFICHE AL TITOLO IV “CRITERI E MODALITA’ PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE” DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEI COMUNI DELL’UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA E DELL’UNIONE STESSA

LA GIUNTA DELL’UNIONE

Dato atto che l’Atto costitutivo e lo Statuto dell’Unione Comuni Pianura Reggiana sono stati approvati dai Consigli Comunali di tutti i Comuni, con le seguenti deliberazioni:

- Comune di Campagnola Emilia n. 21 del 28 aprile 2008,
- Comune di Correggio n. 53 del 28 aprile 2008,
- Comune di Fabbrico n. 17 del 22 aprile 2008,
- Comune di Rio Saliceto n. 19 del 21 aprile 2008,
- Comune di Rolo n. 28 del 23 aprile 2008,
- Comune di San Martino in Rio n° 27 del 23 aprile 2008;

Che l’atto costitutivo dell’Unione dei Comuni Pianura Reggiana è stato sottoscritto in data 1 luglio 2008;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio dell’Unione n. 6 del 10 novembre 2008 ad oggetto: *“Approvazione convenzione tra i Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio e l’Unione Comuni Pianura Reggiana per la gestione degli uffici personale”*;

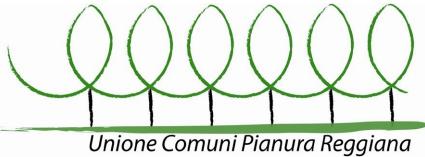
Considerato che tra gli obiettivi di questa Unione di Comuni, inseriti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2017/2019 di cui alla Deliberazione di G.U. n. 41/2016 e s.m.i, erano previsti, fra gli altri:

- 1) L’omogeneizzazione dei regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi dei sei Comuni aderenti e dell’Unione stessa;
- 2) L’omogeneizzazione dei sistemi di valutazione dei sei Comuni e dell’Unione stessa.

Richiamata a tal proposito la deliberazione di Giunta Unione n. 53 del 5 settembre 2018 ad oggetto *“Approvazione del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dei Comuni dell’Unione Comuni Pianura Reggiana e dell’Unione stessa”*;

Dato atto che ai sensi dell’art. 3 c. 56 e 57 della Legge n. 244/2007, l’estratto del regolamento contenente i criteri e le modalità per l’affidamento di incarichi a soggetti estranei all’Amministrazione, vigente per i Comuni dell’Unione Comuni Pianura Reggiana e per l’Unione stessa, è stato trasmesso alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per l’Emilia Romagna;

Vista la delibera della Corte dei Conti n. 40/2019/REG pervenuta in atti al prot. gen. n. 10578 del 10 giugno 2019;



Dato atto che con la suddetta delibera la Corte dei Conti ha evidenziato alcune disposizioni contenute nel regolamento che necessitano di adeguamento, assegnando 120 giorni di tempo per attuarlo;

Visto l'allegato a) contenente il titolo IV *Criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei all'Amministrazione*" del Regolamento in oggetto, aggiornato con le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti;

Dato atto che l'aggiornamento avviene entro i termini assegnati;

Rilevato che nella proposta della presente deliberazione il Responsabile del Servizio Personale ha espresso parere favorevole per quanto attiene la regolarità tecnica;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000;

A voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni richiamate in premessa, il testo aggiornato del titolo IV *"Criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei all'Amministrazione"* del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dei Comuni dell'Unione Comuni Pianura Reggiana e dell'Unione stessa, così come risulta dall'allegato a) costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI DARE ATTO che dalla data di entrata in vigore del Regolamento approvato con il presente atto sono abrogate tutte le precedenti disposizioni regolamentari approvate in tema "criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei all'Amministrazione";

DI DARE mandato alla Segreteria dell'Ente di aggiornare conseguentemente il testo del Regolamento unico organizzazione degli uffici e dei servizi, tenendo conto delle modifiche approvate con il presente atto;

DI DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento a tutti i Comuni dell'Unione, nonché alla Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti, entro il termine di 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento.

SUCCESSIVAMENTE

Con separata votazione, dall'esito unanime, la Giunta ha deliberato l'immediata esecutività dell'atto stesso ai sensi del Testo Unico 267/00.



Allegato a)

TITOLO IV

Criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei all'Amministrazione

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

**UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA E COMUNI DI CAMPAGNOLA EMILIA,
CORREGGIO, FABBRICO, RIO SALICETO, ROLO E SAN MARTINO IN RIO**



TITOLO IV

Criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei all'Amministrazione

Art. 33 Definizioni

- 1 Il presente titolo disciplina i criteri, i limiti e le modalità di conferimento di incarichi di collaborazione, di ricerca, di studio e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione.
- 2 Ai fini del presente titolo si intendono:
per “incarico di collaborazione”, i rapporti di collaborazione che si concretizzano in una prestazione d’opera occasionale o coordinata e continuativa, prevalentemente personale, comunque a carattere non subordinato, configurabili con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente;
per “incarico di studio”, l’incarico che si risolve in una relazione finale scritta nella quale sono indicati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
per “incarico di ricerca”, l’incarico di studio preceduto da una preventiva definizione del programma da parte dell’amministrazione;
per “incarico di consulenza”, l’incarico con il quale si richiedono pareri, valutazioni o espressione di giudizi ad esperti ed il prodotto della consulenza si inserisce nell’attività dell’ente quale supporto alla produzione di provvedimenti o atti o decisioni da assumere.
- 3 Nelle forme di collaborazione di cui al presente regolamento deve essere sempre presente, come elemento fondamentale, il carattere autonomo della prestazione, ai sensi dell’art. 2222 del codice civile.

Art. 34 Presupposti per l’attivazione di incarichi esterni

- 1 I Dirigenti/Responsabili, per esigenze cui non possono far fronte con il personale in servizio, possono affidare incarichi individuali di lavoro autonomo di natura occasionale **o altre forme contrattuali consentite dalle disposizioni vigenti e coordinata continuativa** aventi ad oggetto prestazioni di collaborazione, di studio o di ricerca, o di consulenza a soggetti in possesso di comprovata specializzazione universitaria.
- 2 Gli incarichi devono riguardare prestazioni/attività:
 - a) che rientrino in programmi o progetti specifici determinati in linea con gli obiettivi dell’Amministrazione e/o materie di particolare complessità, specificità, rilevanza pubblica, che richiedano l’apporto di specifiche conoscenze o di contributi di qualificata professionalità;
 - b) che non possano essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche figure professionali o che sussista l’impossibilità oggettiva di utilizzare risorse proprie;
 - d) di cui si renda comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna, specie in ragione delle dimensioni degli obiettivi da perseguire in rapporto alle risorse assegnate e alle tempistiche.

Art. 35 Procedura per selezionare i collaboratori



- 1 Per la scelta del collaboratore, i Dirigenti/Responsabili avviano le opportune procedure di comparazione, al fine di individuare la professionalità più idonea all’incarico da conferire.
- 2 Per il conferimento di incarichi di cui al presente regolamento, l’Amministrazione pubblica apposito avviso nei termini e con le modalità di cui al presente regolamento.
- 3 L’avviso di ricerca sarà pubblicato all’Albo pretorio e sul sito web dell’Ente per un periodo non inferiore a 15 giorni, ferma restando la possibilità di stabilire termini superiori e/o ulteriori forme di pubblicizzazione in relazione alla tipologia e all’entità dell’incarico.
- 4 L’avviso dovrà contenere:
 - a. la descrizione della professionalità richiesta e dei contenuti della collaborazione;
 - b. il termine e le modalità di presentazione delle domande;
 - c. i titoli ed i requisiti necessari;
 - d. la modalità e i criteri di selezione (valutazione curricula, colloquio, titoli...)
 - e. l’indicazione dei contenuti dell’eventuale colloquio;
 - f. ogni altra notizia ritenuta utile.

Art. 36

Criteri per la valutazione dei curricula degli incaricati collaboratori professionali

- 1 Il Dirigente/Responsabile competente valuta i curricula pervenuti in relazione ai criteri di seguito indicati, fermo restando il requisito minimo della comprovata specializzazione universitaria:
 - a) aver maturato un’adeguata esperienza professionale e formativa inerente attività afferenti ai progetti, programmi, obiettivi da realizzare;
 - b) aver già svolto in passato incarichi analoghi per conto di Pubbliche Amministrazioni.
- 2 In applicazione dei suddetti criteri, il Dirigente/Responsabile competente determinerà la scelta, dandone adeguata motivazione.

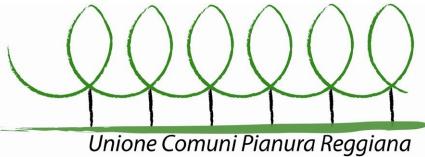
Art. 37

Contenuti essenziali degli incarichi esterni

- 1 La natura giuridica del rapporto che si instaura con l’incarico di collaborazione esterna è quella di rapporto privatistico qualificato come prestazione d’opera intellettuale. La disciplina che lo regola è, pertanto, quella stabilita dagli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile.
- 2 Gli incarichi devono essere disciplinati da apposite convenzioni/contratti.
- 3 Le convenzioni/contratti devono contenere, in particolare, le seguenti indicazioni:
 - a) la durata della prestazione con divieto di rinnovo tacito;
 - b) luogo di svolgimento dell’attività;
 - c) l’oggetto dell’attività prestata;
 - d) il compenso, determinato in relazione alla tipologia, alla qualità e quantità della prestazione richiesta e le modalità di pagamento;
 - e) le penali per la ritardata esecuzione della prestazione;
 - f) le condizioni di risoluzione anticipata;
 - g) l’elezione del domicilio legale e foro esclusivo presso la residenza comunale;
 - h) l’obbligo di riservatezza e il divieto di diffusione delle informazioni acquisite durante la prestazione.

Art. 38

Verifiche funzionali



- 1 Il Dirigente/Responsabile che conferisce l'incarico provvede a verificare periodicamente la funzionalità delle attività prestate dai collaboratori esterni in relazione all'attuazione dei progetti o programmi per i quali agli stessi sono stati conferiti incarichi.

Art. 39
Esclusioni

- 1 La disciplina contenuta nel presente regolamento non si applica nei seguenti casi:
 - per le attività e incarichi per le quali l'Amministrazione fa riferimento alla disciplina specifica prevista dal d.lgs 50/2016 e dalle norme conseguenti;
 - per le prestazioni per le quali sussiste una previsione normativa specifica che determina i requisiti dei collaboratori e le modalità di conferimento dell'incarico, nonché per le prestazioni rese in ottemperanza a disposizioni di legge (componenti nucleo di valutazione, componenti di organismi di controllo interno...);
 - per le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, che comportano per la loro stessa natura un esborso equiparabile ad un **rimborso spese di modica spesa**, quali esempio la partecipazione a convegni o seminari, singola docenza che si esaurisce in una giornata di formazione, traduzioni di pubblicazioni e simili ed inoltre incarichi occasionali affidati nell'ambito di eventi, spettacoli, manifestazioni, iniziative culturali e/o di animazione che richiedono competenze di tipo artistico e di carattere infungibile attinente i diritti d'autore (musicisti, artisti, scrittori...), purché l'Ente dimostri di avere la necessità di acquisire tale prestazione.

Art. 40
Determinazione del limite massimo di spesa annua per gli incarichi

- 1 Il limite massimo di spesa annua per l'attribuzione di incarichi ai sensi del presente regolamento viene definito all'interno del bilancio di previsione, nel rispetto dei limiti di spesa nel tempo vigenti.

Art. 41
Norma finale e rinvii

- 1 Le disposizioni contenute nel presente titolo IV abrogano le precedenti disposizioni regolamentari approvate in materia di criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei all'Amministrazione.
- 2 Per quanto non specificato nel presente Regolamento si applicano le disposizioni contenute nell'art. 7 del D.Lgs. 165/01 e, con riferimento alla pubblicità degli incarichi, quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.



Sul presente provvedimento si esprime preventivo parere tecnico favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

IL RESPONSABILE
SERVIZIO PERSONALE
F.to Dott. Tiziano Toni

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to ALESSANDRO SANTACHIARA

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. TIZIANO TONI